

LA SPESA DEL BILANCIO DELLO STATO DALL'UNITA' D'ITALIA

Anni 1862 – 2009

di Roberto Fini ed Enrico Castrovilli

La struttura del database messo a disposizione per le scuole partecipanti al Concorso EconoMia è la seguente:

A. Nota metodologica

B. Database sul bilancio dello Stato italiano, composto da:

a. Database Spesa complessiva

Spesa complessiva del bilancio dello Stato in migliaia di euro in valori monetari e in valori espressi ai prezzi del 2009. Per spesa si intendono i pagamenti totali.

b. Database Spesa del bilancio dello stato per categorie economiche

Spesa del bilancio dello Stato per le principali categorie economiche in migliaia di euro in valori monetari. Per spesa si intendono i pagamenti totali.

c. Database Spesa del bilancio dello Stato per categorie funzionali

Spesa del bilancio dello Stato per le principali categorie economiche in migliaia di euro in valori monetari. Per spesa si intendono i pagamenti totali. Fonti e metodologia per la ricostruzione delle principali categorie funzionali, cfr. Nota metodologica.

C. Tavole sul Debito delle Amministrazioni pubbliche nei seguenti Paesi:

Austria, Belgio, Francia, Germania, Irlanda, **Italia**, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti.

D. Tavole sulla spesa del bilancio dello Stato dal 1862 al 2009

Questo database del Ministero dell'Economia e delle Finanze (<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Servizio-s/Studi-e-do/La-spesa-dello-stato/>) presenta dati interessanti sulla spesa pubblica in Italia, sia nella sua evoluzione di lungo periodo sia nel confronto con altri Paesi. Se ne possono ricavare utili riflessioni di carattere quantitativo, ma anche altre sulle caratteristiche qualitative degli indirizzi di spesa pubblica nel nostro Paese. Inoltre i dati presentati si prestano a numerose elaborazioni. Solo a titolo di esempio è possibile elaborare opportuni grafici che mettano in evidenza l'andamento della spesa pubblica nel corso del tempo, oppure la sua composizione interna. Ancora, si possono calcolare i tassi di crescita in modo da visualizzare i periodi in cui la spesa pubblica è aumentata di più e quelli nei quali la sua dinamica ha avuto un rallentamento. Particolarmente interessanti potrebbero essere i confronti fra l'andamento della spesa pubblica e i "cicli elettorali": per esempio, negli anni delle elezioni (o immediatamente a ridosso di queste) la spesa pubblica ha avuto un'accelerazione, è rimasta costante o ha registrato un rallentamento? Ricordate: molte riflessioni partono dai dati. Ma attenzione: come diceva un grande economista "i numeri a torturarli a lungo dicono qualsiasi cosa" ;-). I dati qui contenuti possono essere messi a confronto con altre serie statistiche rappresentative del benessere e della qualità della vita. Possono così emergere elementi di valutazione su quanto le classi dirigenti e le altre componenti sociali hanno realizzato sul piano della crescita e del benessere nel nostro Paese, in particolare con l'uso della spesa pubblica. Importante strumento economico, che nel bene e nel male, costituisce una delle leve fondamentali per la crescita di un'economia.